

COMUNICATO STAMPA

Via Teutonica **13 dicembre 2010**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto presenta il progetto, nato dalla collaborazione con L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, per la riscoperta dell'antico tratto della via Teutonica che interessava la nostra regione.

Questo progetto rappresenta un ulteriore importante esempio di collaborazione tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto dopo la mostra di pittura dal titolo "*Cabianca e la civiltà dei macchiaioli*" e la ricollocazione della copia della Maestà e degli angeli reggicortina sulla facciata del Duomo di Orvieto.

La Via Teutonica ha rappresentato durante il periodo del medioevo, una delle vie maggiormente percorse dai pellegrini provenienti dal centro Europa e dal mondo scandinavo.

Questa via meglio rispondeva alle esigenze logistiche di queste popolazioni, in quanto attraverso il valico del Brennero giungeva sino a Roma, dando loro la possibilità, tramite brevi diversioni, di raggiungere i luoghi tra la Toscana ed il Lazio che era stati teatro della vita di San Francesco e che erano diventati le principali tappe dei pellegrini cristiani.

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha già provveduto a realizzare le attività di valorizzazione del percorso nel territorio toscano mediante la pubblicazione di una guida che promuove dal punto di vista turistico e culturale le aree interessate. Inoltre, avvalendosi della preziosa collaborazione del prof. Renato Stopani, ha provveduto alla pubblicazione del volume dal titolo "*La via Teutonica. L'alternativa germanica alla via Francigena*", presentato presso la sala convegni di Palazzo Coelli proprio in occasione della presentazione del progetto.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, con la collaborazione ed il coinvolgimento delle istituzioni locali e regionali, intende quindi riscoprire e valorizzare l'antico tratto della via Teutonica che interessava la nostra regione, con l'obiettivo di rendere fruibile il territorio, attraverso una rete di percorsi ed itinerari, ai "pellegrini del nuovo millennio" fornendo loro informazioni precise e dettagliate sulle ricchezze storiche, culturali ed ambientali del nostro territorio.